

### «Zona artigianale, sia insediata la commissione per i nuovi lotti»

“Insediare subito la commissione che avrà il compito di predisporre la graduatoria delle ditte ammissibili all’assegnazione dei lotti della zona artigianale”. Il presidente della Cna territoriale di Modica, Giovanni Colombo, con il responsabile organizzativo, Carmelo Caccamo, lo chiedono con urgenza al sindaco Ignazio Abbate e al presidente del Consiglio comunale, Roberto Garaffa. La commissione è stata nominata con deliberazione della Giunta municipale il 5 febbraio scorso ma non si è ancora insediata. “Una rapida assegnazione dei lotti – scrive la Cna nella nota – garantirebbe una boccata d’ossigeno all’economia della città dando allo stesso tempo una pronta risposta alle richieste avanzate dalle imprese modicane. Altresì chiediamo al sindaco e al presidente del civico consesso di volere porre in essere tutti gli atti necessari per una modifica al regolamento per la gestione delle aree per insediamenti produttivi artigianali di contrada Michelica in quanto agli articoli 8, 9 e 10 del regolamento approvato dal Consiglio comunale l’8 febbraio 2013 si fa riferimento al pagamento di un canone annuo per la concessione dei lotti con diritto di superficie fissato dal Comune con apposito atto deliberativo e di una riduzione del 50% nel caso di cessione dei lotti in proprietà”.

**CONCETTA BONINI**

**INQUINAMENTO.** Parla uno dei consulenti del comitato contro l'impianto americano

## Muos di Niscemi, l'esperto Strano: «Effetti a Comiso e Chiaramonte»

●●● «Il Muos e le quarantasei antenne Nrtf della base Usa di contrada Ulmo di Niscemi costituiscono un grave pericolo per la popolazione locale e per i centri vicini del territorio ragusano, quali Chiaramonte Gulfi, l'aeroporto di Comiso e i Macconi». Sostiene tale tesi Cirino Strano, consulente regionale Wwf Sicilia e consigliere scientifico per il Movimento No Muos Sicilia. Cirino Strano, dal 9 al 13 marzo scorsi, è stato uno dei tecnici di parte che ha partecipato alle misurazioni dei campi elettromagnetici delle parabole del Muos e dalle antenne tradizionali in funzione dal 1991.

«Abbiamo testato – spiega il tecnico – le parabole del Muos ad una ad una, in funzione, il primo giorno, a 94 Watt, e il secondo giorno a 200 Watt, e non alla massima potenza di 1.600 Watt come ordinato dal Cga. Delle 46 antenne Nrtf, sono state attivate soltanto 18, di cui alcune alla potenza di 3 mila Watt, altre a



**Cirino Strano**

4.000 Watt, ma noi non avevamo gli strumenti per accertare tale effettiva potenza». Quali i rischi per derivanti dal Muos e dalle antenne Nrtf ci si domanda... «Sono di due ordini. Due delle tre parabole del Muos (la terza è di riserva), sono rivolte, una in direzione di Comiso e Chiaramonte Gulfi, l'altra verso i Macconi, con

un'inclinazione di 12 gradi. Il pericolo è che, in caso di terremoto, le parabole possono vibrare e fare scendere il fascio elettromagnetico fino a colpire direttamente le popolazioni dei centri cui sono indirizzate, con conseguenze per la salute dell'uomo e con interferenza sul traffico aereo dello scalo di Comiso», sostiene l'esperto.

E ancora: «Per quanto riguarda la popolazione di Niscemi, distante un paio di chilometri dalla base di Ulmo il rischio è che il Muos potrebbe contribuire in parte ai danni derivanti dall'inquinamento elettromagnetico delle antenne del sistema Nrtf; inquinamento, che prolungato negli anni (queste antenne funzionano dal 1991!), può causare due ordini di patologie: leucemie, tumori ai testicoli e alla tiroide; e danni al sistema nervoso centrale, favorendo l'insorgere di Alzheimer, Parkinson e, nei bambini, autismo». (\*SF\*) **SALVATORE FEDERICO**